

## **IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**VISTA** la legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante “Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima” e successive modifiche;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 72, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale della pesca;

**VISTO** l’art. 1 della legge n.72/92 che stabilisce la destinazione delle risorse del Fondo alla concessione di contributi, a titolo di pronto intervento a parziale copertura del danno, a favore di pescatori singoli o associati che abbiano subito gravi danni o si trovino in particolari condizioni di bisogno per la ripresa produttiva della propria azienda, in conseguenza di calamità naturali o di avversità meteomarine ovvero ecologiche di carattere eccezionale;

**VISTO** il decreto 3 marzo 1992 del Ministro della Marina Mercantile, recante “Modalità tecniche e criteri relativi alle provvidenze” previste dalla citata legge n. 72/92;

**VISTO** il D. M. 25 febbraio 1997, recante modifiche al citato D. M. 3 marzo 1992;

**VISTO** il D. M. 4 agosto 2000, recante ulteriori modifiche al citato D. M. 3 marzo 1992;

**VISTO** il decreto-legge 30 settembre 1994, n. 561, convertito in legge 30 novembre 1994, n. 655, recante “Misure urgenti in materia di pesca e di acquacoltura”;

**VISTO** l’art. 1, comma 2, del citato decreto-legge con il quale si dispone che, con decreto del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita la Commissione consultiva centrale per la pesca marittima, sono approvate le modalità tecniche di attuazione in materia di Fondo di solidarietà nazionale della pesca;

**VISTA** l’istanza in data 24 gennaio 2001 con la quale la Federcoopescas, su segnalazione del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine - Scardovari, ha chiesto il riconoscimento di eccezionale calamità naturale a seguito della piena del fiume Po del mese di novembre 2000 che ha avuto come conseguenza l’immissione di grandi quantità di acqua dolce e di altre sostanze in sospensione nelle citate lagune ed ha causato la morte di grandi quantità di novellame di molluschi bivalvi;

**VISTA** la relazione prodotta dall’Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), incaricato di effettuare accertamenti sull’esistenza e sulla rilevanza del fenomeno denunciato, che ha riconosciuto l’eccezionalità dell’evento;

**SENTITA** la Commissione consultiva centrale della pesca marittima che, nella riunione del 9 aprile 2001, ha reso all’unanimità parere favorevole al riconoscimento di eccezionale calamità naturale;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. A seguito della eccezionale piena del fiume Po, verificatasi nel mese di novembre 2000, in conseguenza della quale grandi quantità di acqua dolce si sono riversate nelle lagune di Barbamarco, Bonello Bacucco detta Burcio, Basson, Canarin, Allagamento e Sacca degli Scardovari causando la morte dei molluschi bivalvi degli allevamenti, è dichiarato lo stato di calamità naturale.

### **Art. 2**

1. Al fine di conseguire la concessione del contributo previsto dal comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 72/92, le istanze, corredate dalla documentazione di cui all'allegato al presente decreto, sono presentate, a cura delle imprese di pesca, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Mercato - Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

### **Art. 3**

1. Il contributo a fondo perduto di cui al presente decreto non è cumulabile con altre provvidenze allo stesso titolo disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici.

2. Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

**IL MINISTRO: Alfonso PECORARO SCANIO**

Al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali  
Dipartimento delle Politiche di Mercato  
Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura  
Viale dell'Arte, 16  
00144 – ROMA

Il sottoscritto.....  
nato a.....il..... in qualità di legale  
rappresentante della ditta..... con sede in  
..... via.....  
codice fiscale.....partita IVA.....  
titolare dell'impresa di pesca/impianto.....  
chiede la concessione del contributo a fondo perduto a causa dello stato di calamità naturale  
dichiarato dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali.

All'uopo allega:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante:
  - l'iscrizione nel registro delle imprese di pesca;
  - l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e l'inesistenza di procedure fallimentari o di concordato preventivo;
  - di non aver usufruito, per lo stesso titolo, di altre agevolazioni disposte dallo Stato, dalle regioni, dalle province o da altri enti pubblici e, in caso affermativo, l'entità del contributo e l'ente erogatore;
2. certificazione antimafia;
3. dichiarazione della città di residenza del presidente e dei singoli soci del consiglio di amministrazione.

Data

Firma